



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

26/24/CU02/C11-C16-C17

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE
IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, DI CONCERTO CON IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE, IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, DI MODIFICA DEL
DECRETO MINISTERIALE 6 AGOSTO 2021, N. 151, CONCERNENTE
“REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ISCRIZIONE AL REGISTRO
DELLE IMPRESE E NEL REA DEI SOGGETTI ESERCITANTI L'ATTIVITÀ
DI MEDIATORE DEL DIPORTO”**

**Intesa, ai sensi dell'articolo 49-quater, comma 13, del decreto legislativo 18 luglio
2005, n. 171.**

Punto 2) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome **esprime l'intesa** con la richiesta di seguito riportata:

L'art. 1 comma 2 del provvedimento, introduce una norma di semplificazione al precedente DM 6 agosto 2021, n. 151, portando la durata dei corsi di formazione teorico pratici da 90 a 45 ore. Cogliendo con favore la proposta, si segnala tuttavia che la norma primaria (art. 49 quater del Dlgs 18 luglio 2005, n. 171) prevede che tali corsi di formazione devono essere organizzati da enti di formazione di diritto pubblico o privato, italiani o stranieri, riconosciuti idonei dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 49-quater, comma 4, del Codice della nautica da diporto.

In particolare, tale procedimento, reso operativo dal recente Decreto Direttoriale n. 38 del 6 marzo 2025, stabilisce che i centri di formazione professionale riconosciuti (accreditati) dalle Regioni devono presentare un'ulteriore domanda di riconoscimento per svolgere la formazione, corredata di imposta di bollo, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Pertanto, a fronte della necessità di semplificare l'accesso alla formazione per gli aspiranti mediatori del diporto, e aumentare l'offerta formativa da parte delle agenzie, **si chiede che gli enti già accreditati dalle Regioni possano svolgere di diritto la formazione professionale abilitante, come già avviene per altre figure professionali.**

Roma, 17 marzo 2026